

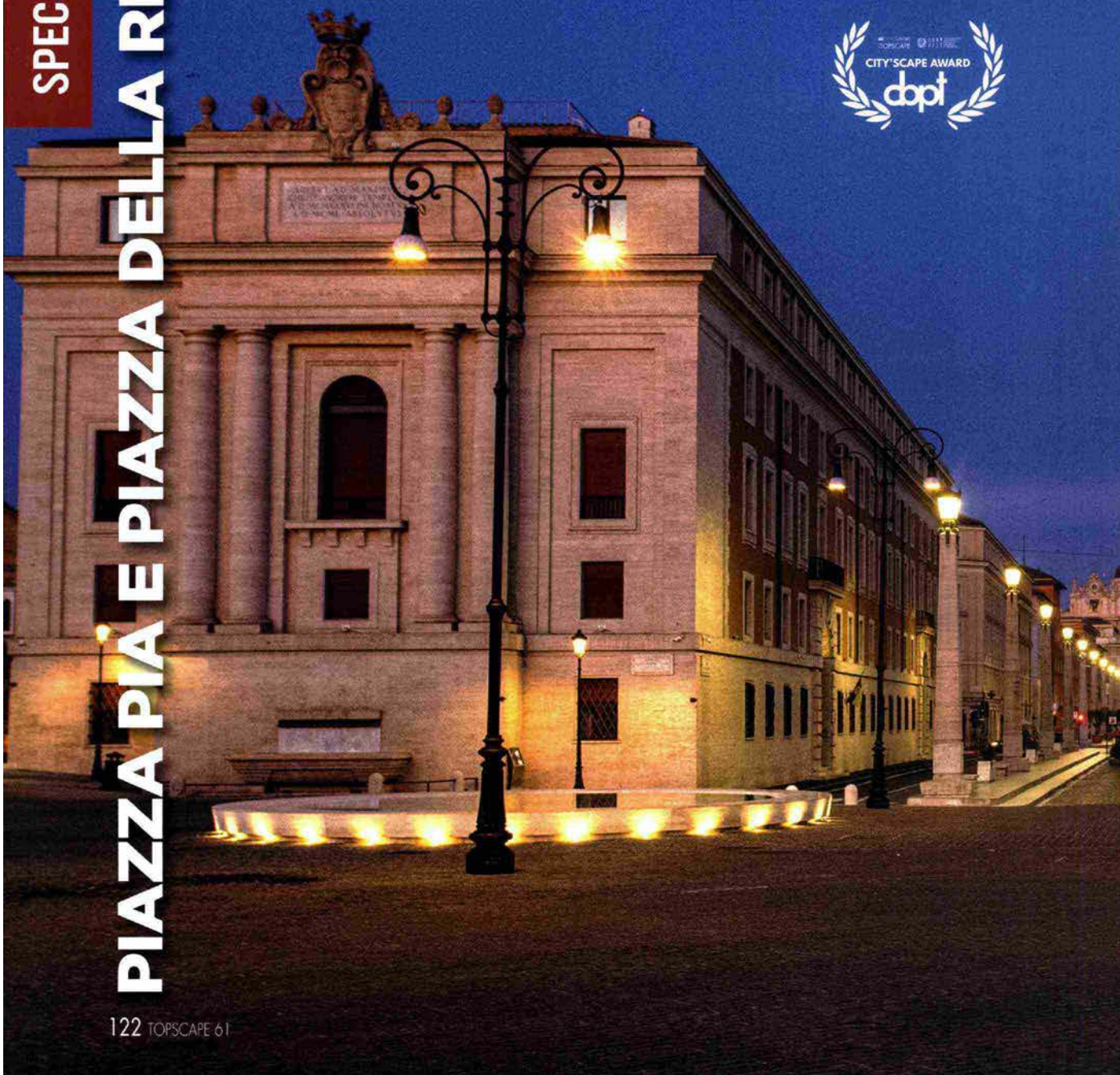
SPECIALE GIUBILEO 2025

## PIAZZA PIA E PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Progetto e testi di VIA Ingegneria Srl. Foto di Fabio Tramontin, Luca Nicchiarelli

Due interventi emblematici di rigenerazione urbana restituiscono a Roma, in occasione del Giubileo, la nobiltà dei suoi spazi simbolici. Piazza Pia si trasfigura in fulcro pedonale tra Castel Sant'Angelo e San Pietro, grazie alla sottrazione del traffico e alla ritrovata continuità monumentale. Piazza della Repubblica si apre come nuovo luogo civico, dove memoria, verde e architettura si fondono in un disegno unitario e contemporaneo.

Two emblematic interventions of urban regeneration give back to Rome, on the occasion of the Jubilee, the nobility of its symbolic spaces. Piazza Pia is transfigured into a pedestrian hub between Castel Sant'Angelo and Saint Peter's, thanks to the removal of traffic and the regained monumental continuity. Piazza della Repubblica opens as a new civic place, where memory, greenery and architecture merge in a unified and contemporary design.





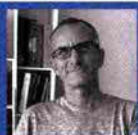
I progetti di riqualificazione di piazza Pia e piazza della Repubblica si configurano come due interventi emblematici di rigenerazione urbana, concepiti in occasione del Giubileo per restituire alla città la solennità e la vivibilità dei suoi spazi più simbolici. Due luoghi nevralgici, storicamente stratificati e densamente vissuti, vengono reinterpretati con rispetto e visione: da un lato, piazza Pia ritrova la sua vocazione monumentale, riconnettendo Castel Sant'Angelo alla basilica di San Pietro attraverso la com-

pleta pedonalizzazione e l'interramento della viabilità; dall'altro, l'area attorno a piazza della Repubblica e ai Giardini Einaudi viene riconsegnata ai cittadini con una nuova centralità pubblica, dove la natura, il disegno dello spazio e la valorizzazione del patrimonio storico convergono in un progetto coerente e misurato. In entrambi i casi, si assiste a un ritorno dell'architettura del paesaggio urbano come strumento di riconciliazione tra natura, bellezza, funzionalità, memoria e futuro.

*In doppia pagina: suggestiva veduta della nuova piazza Pia, dove due grandi fontane dalle linee essenziali accompagnano l'asse pedonale principale, contribuendo a rendere lo spazio urbano più accogliente e piacevole.*



**Paesaggisti Felipe Lozano Lalinde** Architetto con una consolidata esperienza nella progettazione di riqualificazioni urbane e grandi infrastrutture per la mobilità. Partner e Direttore Tecnico VIA Architettura, gruppo VIA Ingegneria, si è occupato dell'ampliamento e del rinnovo di oltre trenta stazioni ferroviarie in Italia, tra cui hub strategici come Venezia-Mestre e la futura Bari AV. Collabora con Aeroporti di Roma per la progettazione dell'ampliamento dei terminali di Fiumicino e ha firmato opere urbane molto particolari come il pluripremiato parcheggio Morelli in caverna a Napoli.



**Paesaggisti Francesco Nicchiarelli** Professionista dal profilo trasversale, che integra competenze in settori diversi. È socio fondatore con Matteo di Girolamo di VIA Ingegneria, società specializzata in progetti di infrastrutture e di valorizzazione urbana tra cui piazza Pia, piazza della Repubblica, due stazioni-museo della Metro C a Roma e il terminal Beverello a Napoli. Al di fuori dal settore della progettazione, ha pubblicato per la casa editrice Feltrinelli due romanzi e con la propria società di produzione cinematografica ha svolto attività di filmmaker indipendente realizzando documentari e cortometraggi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208299



### NUOVA PIAZZA PIA

Uno degli interventi più significativi legati al Giubileo è il progetto di trasformazione di piazza Pia, che ha radicalmente modificato questa area nevralgica della Capitale rendendola più accogliente, fruibile e ordinata. Al cuore del progetto vi è il prolungamento del sottovia di Lungotevere in Sassetta, che ha permesso di interrare il traffico veicolare e pedonalizzare completamente la piazza sovrastante. Questa nuova configurazione ha ristabilito la storica continuità tra Castel Sant'Angelo e San Pietro, liberando l'area dalla precedente frammentazione viaria e restituendole una dignità spaziale unitaria. L'intervento ha previsto lo spostamento della rampa di accesso al sottopasso oltre gli archi del Passetto di Borgo, eliminando così il semaforo su via della Conciliazione e rendendo l'intera area accessibile solo ai pedoni. La nuova pavimentazione, la si-

*In alto: immagine serale di piazza Pia e delle sue due fontane illuminate (© Francesca Maiolino – gentilmente fornita da Forme d'Acqua Venice Fountain).  
In basso: la nuova configurazione ha ristabilito la storica continuità tra Castel Sant'Angelo (visibile nella fotografia) e San Pietro.*

### PIAZZA PIA: LA SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

La peculiarità del progetto è quella di spostare il traffico veicolare nel sottosuolo, liberando così lo spazio pubblico introducendo soluzioni mirate a potenziare la resilienza climatica, la fruibilità pubblica e l'integrazione paesaggistica. L'intervento trasforma l'originale configurazione rigida, dominata da muri di contenimento e superfici impermeabili, in un sistema dinamico che coniuga ingegneria ambientale e architettura del paesaggio. La gradonata Tevere è realizzata in basalto e travertino, materiali storici della città di Roma, mentre le essenze vegetali selezionate incrementano la permeabilità e mitigano l'effetto isola di calore urbana. Effetto di mitigazione offerto anche dalle due fontane a ricircolo idrico con la loro azione di controllo del microclima. In tutta l'area di progetto sono piantumate essenze arboree che collaborano alla rinaturalizzazione dell'aria e all'incremento delle aree di ombra. I vicini giardini dei fossati di Castel Sant'Angelo invece sono stati arricchiti di percorsi in terra stabilizzata, drenante, e le scarpate rinfoltite con essenze arbustive.

stemazione del verde, il potenziamento dell'illuminazione e l'eliminazione delle barriere architettoniche hanno contribuito a valorizzare la piazza come spazio pubblico sicuro e decoroso, in connessione diretta con i giardini dei Bastioni di Castel Sant'Angelo. Dal punto di vista tecnico, si è trattato di un progetto estremamente complesso, realizzato in tempi molto stretti in una zona dal valore storico e archeologico elevatissimo. Durante gli scavi per la realizzazione del nuovo sottovia, sono stati rinvenuti importanti reperti archeologici, tra cui una Fullonica romana e resti murari riconducibili al periodo di Caligola. Tutti i materiali sono stati restaurati e ricollocati in un'apposita area museale all'interno dei giardini del Castello. Nel frattempo, per garantire la continuità della mobilità, sono stati predisposti percorsi alternativi sia per i veicoli che per i pedoni, con una passerella provvisoria lungo il Passetto di Borgo. A partire dal Natale 2024, l'area ha iniziato a vivere una nuova fase, emergendo come centralità urbana capace di conciliare sicurezza, bellezza e funzionalità. Ulteriori elementi hanno completato la trasformazione: la nuova gradinata a verde verso il Lungotevere ha ristabilito un rapporto fisico e vivo con il fiume, mentre una nuova scalinata ha riqualificato lo spazio antistante la chiesa di Santa Maria Annunziata in Borgo. Infine, due grandi fontane poste lungo l'asse pedonale centrale arricchiscono e rendono più vivibile lo spazio urbano, conferendo alla piazza un nuovo equilibrio formale e funzionale. Il progetto per la pedonalizzazione di piazza Pia si sviluppa in una delle aree di maggior significato storico della città di Roma, tra monumenti di grande importanza storica e artistica, primi tra tutti Castel Sant'Angelo (l'antico Mausoleo di Adriano) e la basilica di San Pietro. Il nuovo assetto della piazza e delle aree a essa adiacenti – l'affaccio verso il Tevere, il raccordo con i Bastioni di Castel Sant'Angelo, l'area di Lungotevere Vaticano fino a via Traspontina – è conseguente al prolungamento dell'esistente galleria stradale di Lungotevere in Sassetta fino agli archi del Passetto di Borgo (il tratto delle Mura vaticane che collega il Palazzo Apostolico a ridosso del Colonnato del Bernini con Castel Sant'Angelo). Grazie a questo prolungamento risulta possibile pedonalizzare l'attuale incrocio semaforizzato esistente all'imbocco di via della Conciliazione, rafforzando l'asse pedonale Castel Sant'Angelo – San Pietro, di grande rilevanza storica. Inoltre, il progetto ha affrontato la sistemazione di una serie di ambiti nel perimetro dell'area di intervento, particolarmente penalizzati dalla pressione del traffico veicolare che ha connotato l'area negli ultimi decenni; la riqualificazione di questi spazi collabora ad arricchire il carattere urbano del nuovo spazio pedonale. Concretamente, il progetto ha previsto il miglioramento del rapporto tra l'area pedonale centrale e il Lungotevere mediante la realizzazione di una cordonata, immaginata come luogo di sosta, sistemato a verde. Inoltre, sono state



**SCHEMA TECNICA**

**Progetto** Riqualficazione di piazza Pia  
**Luogo** Roma  
**Progettisti architettonici** VIA Ingegneria Srl – Matteo Di Girolamo [Ingegnere, Coordinatore della progettazione e responsabile delle varie prestazioni specialistiche], Felipe Lozano Lalinde e Lucia Migliori [Architetti], Progettazione architettonica e sistemazioni esterne), Giovanni Piazza [Ingegnere, Progettista strutturale], Massimo Capasso e Francesco Nicchiarelli [Ingegneri, Progettazione specialistiche]  
**Progettisti del paesaggio** Consulenza Luca Catalano [Architetto]  
**Committente** ANAS SpA – Commissario per il Giubileo 2025 – Comune di Roma  
**Progettazione esecutiva, costruttiva e ottemperanza ai quadri prescrittivi** Proget, Politeco  
**Collaboratori** Francesco Cellini [Architetto, Consulente architettura]  
**Cronologia** 2022-2024  
**Dati dimensionali** 7000 m<sup>2</sup>  
**Impresa esecutrice opere** Salcef Group Spa [Roma]  
**Costo dell'opera** 46.000.000 euro (90.000.000 euro complessivo GTE)  
**Fontane** di Forme d'Acqua Venice Fountains (Cavallino Trepoti – VE)  
**Componenti**  
**PAVIMENTAZIONI** 450.000 sanpietriti in basalto posati, cigli in travertino

**ILLUMINAZIONE** impianti led a basso consumo con i seguenti vantaggi per rendere remunerativa la realizzazione degli impianti di Pubblica Illuminazione con tale tecnologia; ottenere il miglior rapporto costi/benefici per la collettività; realizzare un impianto con un lungo ciclo di vita a fronte di ridotta manutenzione dell'opera; ridurre le emissioni di sostanze inquinanti nell'atmosfera; utilizzare apparecchiature che per più del 70% del loro peso sono riciclabili al 100%.  
**IMPIANTO DI IRRIGAZIONE** centralina automatizzata; filtri di protezione a dischi; valvole di spurgo delle ali gocciolanti, valvole di sfogo / vuota aria, elettrovalvole capaci di funzionare anche con acque scendenti; sistema automatico di controllo dell'umidità del terreno; zone con erbacee perenni.  
**Composizione botanica**  
**ALBERATURE** *Lagerstroemia indica*, *Quercus ilex*, *Quercus suber*  
**TAPPETO ERBOSO** integrazione di aiuole fiorite ed erede toppezzanti nelle zone stanziali

**Numero di alberi inseriti nel progetto 40** accompagnati da diverse specie arbustive che daranno forma a numerose aiuole verdi. Contestualmente è prevista la valorizzazione e riqualificazione dei giardini di Castel Sant'Angelo mediante la piantumazione di nuove essenze arbustive e il rinfoltimento del tappeto erboso



potenziate le connessioni, fisiche e visive, tra la piazza e i giardini dei Bastioni di Castel Sant'Angelo. Infine, ha consentito la riqualificazione dell'ambito antistante alla chiesa di Santa Maria Annunziata in Borgo mediante la realizzazione di una nuova scalinata. Al centro della piazza, due grandi fontane di forma essenziale affiancano l'asse pedonale principale, collaborando a rendere più piacevole lo spazio urbano. Il progetto di riqualificazione urbana, inoltre, ha comportato un importante lavoro di natura ingegneristica: per poter realizzare il prolungamento della galleria stradale si è resa necessaria la deviazione di due grandi collettori fognari, fondamentali nella gestione delle acque della città di Roma.

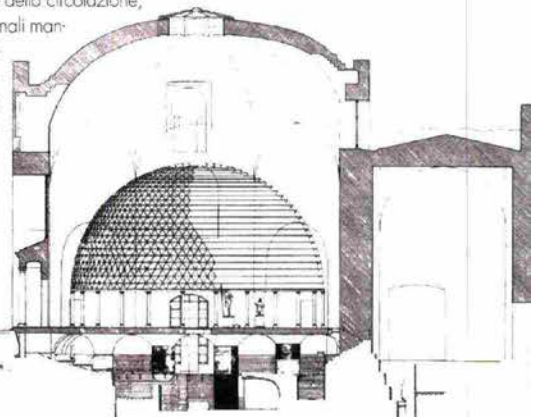


**NUOVA PIAZZA DELLA REPUBBLICA**

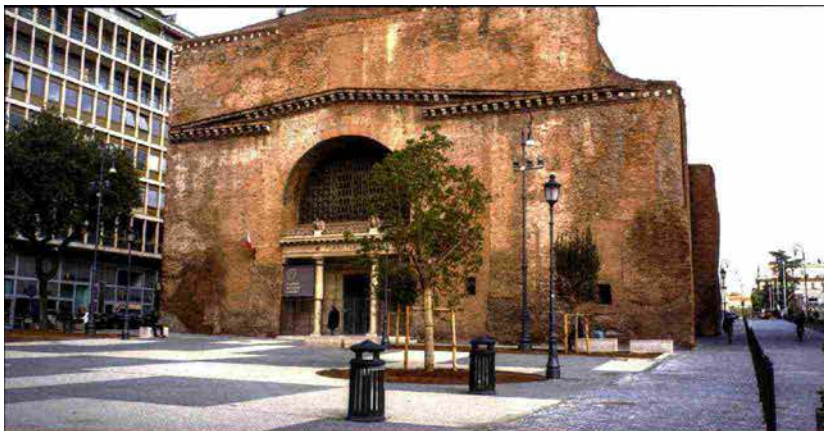
Questo progetto di riqualificazione urbana interessa l'area tra via Luigi Einaudi, i giardini omonimi, via delle Terme di Diocleziano, piazza della Repubblica, via Parigi e le vie limitrofe. L'obiettivo è migliorare la fruizione dello spazio pubblico e valorizzare il patrimonio storico-culturale di una zona con oltre duemila anni di stratificazione urbana. L'intervento si pone in continuità ideale con numerose proposte di risistemazione urbana avanzate nel corso del Novecento, a partire da quella di Corrado Ricci nel 1911 fino alle ipotesi de-

gli anni ottanta elaborate dalla Soprintendenza e dall'architetto Bulian, tutte accomunate dalla volontà di depotenziare l'asse di via Cernaia a favore di una maggiore coerenza storica e percettiva del complesso archeologico. Fondamentale è stata la definizione di un nuovo assetto della circolazione, che consentisse di ampliare le aree pedonali mantenendo al contempo la funzionalità degli itinerari veicolari. In quest'ottica, è stata prevista l'estensione del doppio senso di marcia su via Vittorio Emanuele Or-

In alto: planimetria complessiva del progetto di piazza Pia. Sotto: sezione di progetto di piazza Termini.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



lando fino all'incrocio con via Parigi, destinata a diventare l'asse principale di raccordo verso Porta Pia e via XX Settembre, anche grazie alla riorganizzazione dei sensi di marcia in via Pastrengo. Con la rimozione del traffico su via Romita e dell'attuale parcheggio antistante l'Aula Ottagona, insieme allo smantellamento del distributore di carburante davanti ai Granai Gregoriani, si è potuto configurare un nuovo grande spazio pubblico pedonale. Questa piazza – che potrebbe recuperare lo storico nome di "piazza di Termini" – si estende dal fronte della basilica di Santa Maria degli Angeli fino alla facciata laterale del Grand Hotel, su via Parigi. Si tratta di uno spazio rettangolare, lungo tra i 70 e i 90 metri e largo circa 45, per una superficie complessiva di circa 3600 mq. La progettazione di questo nuovo spazio ne recupera idealmente la funzione storica: fin dall'epoca delle terme romane, l'area costituiva uno spazio aperto e alberato, destinato al passeggio e alle at-

tività all'aperto. Questo carattere viene oggi riproposto attraverso un'attenta integrazione del verde lungo tutto il perimetro con aiuole e alberature, alcune delle quali nuove, posizionate in modo da mantenere la visibilità verso i principali elementi monumentali, in particolare l'Aula Ottagona. Anche la scelta dei materiali valorizza il nuovo assetto: al posto della pietra è stato utilizzato calcestruzzo lavato con inerti a vista, ispirato alle strade suburbane storiche. Le superfici, alternate tra inerti calcarei e basaltici, creano un effetto visivo più informale. Fasce in pietra basaltica ordinano la pavimentazione e ospitano le griglie di drenaggio. L'intervento include anche il rinnovo della rete di smaltimento delle acque e dell'illuminazione pubblica. Infine, un intervento specifico ha riguardato il sagrato della basilica di Santa Maria degli Angeli. Qui si è scelto un approccio conservativo, mantenendo la pavimentazione in sanpietrini ma inserendo alcuni campi in calcestruzzo architettonico che evocano il *calidarium* dell'antico impianto termale, suggerendo così la presenza e la forma originaria dell'antico complesso romano. L'intervento di riqualificazione ha interessato anche l'area che comprende via Luigi Einaudi, i giardini omonimi e via delle Terme di Diocleziano. Sebbene la nuova linea tramviaria Termini-Vaticano-Aurelia non sia ancora stata realizzata, il progetto ha recepito alcune delle indicazioni emerse durante la sua fase di progettazione, anticipando azioni coerenti con l'infrastruttura futura. In particolare, si è lavorato su due direttrici principali: la pedonalizzazione di via delle Terme di Diocleziano e la risagomatura di via Luigi Einaudi. La pedonalizzazione di via delle Terme di Diocleziano ha portato a una riorganizzazione del mercato librario: i chioschi, prima disposti in modo precario lungo le aiuole, sono stati riposizionati e riprogettati per liberare il margine degradato dei giardini e ristabilire la connessione visiva con il Granaio Clementino. I nuovi chioschi, ispirati a quelli di piazza di Fontanella Borghese, sono accoppiati a due a due e aperti su tre lati per garantire maggiore permeabilità. Parallelamente, via delle Terme di Diocleziano è stata completamente pedonalizzata, mentre su largo di Villa Peretti è stato ampliato il marciapiede prospiciente i giardini. Anche la carreggiata è stata interessata da un nuovo assetto della circolazione. Entrambe le strade sono state inoltre dotate di una pista ciclabile. Elemento centrale di questa riqualificazione è infine il ripristino dei Giardini Luigi Einaudi, per i quali è stato previsto un intervento prevalentemente restaurativo, volto a rigenerare le pavimentazioni e curare il verde pubblico. Questo intervento si inserisce in un quadro più ampio che comprende anche i lavori di restauro dell'Obelisco

di Dogali, promossi dalla Soprintendenza Speciale di Roma, attualmente ancora in fase di attuazione.

SCHEDA TECNICA

**Progetto** Piazza della Repubblica – Riqualificazione e pedonalizzazione delle aree connesse a Piazza dei Cinquecento: Piazza Termini, via Cernaia, via V.M. Orlando, Giardini Einaudi, via delle Terme di Diocleziano, via Einaudi

**Luogo** Roma

**Progettisti architettonici** VIA Ingegneria Srl – Progettisti Felipe Lozano Lalinde (Architetto) e Francesco Nicchiarelli (Ingegnere), Felipe Lozano Lalinde, Lucia Migliori (Architetti)

**Progettazione architettonica** Progettazione specialistiche Massimo Capasso e Matteo di Girolamo (Ingegneri) Studi trasportistici NET Engineering srl

**Progettisti del paesaggio** Consulenza Luca Catalano (Architetto)

**Committente** ANAS SpA – Commissario per il Giubileo 2025 – Comune di Roma

**Cronologia** 2023-2024

**Dati dimensionali** 20.000 m<sup>2</sup> complessivi

**Costo dell'opera** 21.000.000 euro

• **Componenti**

PAVIMENTAZIONI sanpietrini in basalto, calcestruzzo lavato, travertino, granito  
ILLUMINAZIONE impianti led a basso consumo con i seguenti vantaggi al fine di ottenere il miglior rapporto costi/benefici per la collettività; realizzare un impianto con un lungo ciclo di vita a fronte di ridotta manutenzione dell'opera; ridurre le emissioni di sostanze inquinanti nell'atmosfera;

• **Composizione botanica**

ALBERATURE platani orientali

**Numero di alberi inseriti nel progetto** oltre 80

nelle diverse aree di intervento



In questa immagine e nella pagina accanto: due immagini di piazza Pia. In alto: la nuova piazza della Repubblica

# ROME Piazza Pia • Piazza della Repubblica Written by VIA Ingegneria Srl

**Piazza Pia** One of the most significant projects linked to the Jubilee is the transformation of Piazza Pia, which has radically changed this key area of the Capital, making it more welcoming, accessible, and orderly. At the heart of the project lies the extension of the Lungotevere in Sasia underpass, which made it possible to move vehicle traffic underground and completely pedestrianize the square above. This new configuration has restored the historical continuity between Castel Sant'Angelo and St. Peter's, freeing the area from previous road fragmentation and giving it back a unified spatial dignity. The intervention included relocating the access ramp to the underpass beyond the arches of the Passetto di Borgo, thus eliminating the traffic light on Via della Conciliazione and making the entire area accessible exclusively to pedestrians. The new paving, landscaping, improved lighting, and removal of architectural barriers have all contributed to enhancing the piazza as a safe and dignified public space, directly connected to the Bastioni di Castel Sant'Angelo gardens. From a technical standpoint, this was an extremely complex project, completed in a very short timeframe in an area of exceptional historical and archaeological value. During the excavations for the new underpass, important archaeological finds were uncovered, including a Roman Fullonica (ancient laundry) and wall remains dating back to the time of Caligula. All materials were restored and relocated to a dedicated museum area inside the castle gardens. Meanwhile, to ensure continued mobility, alternative routes were set up for both vehicles and pedestrians, including a temporary walkway along the Passetto di Borgo. Starting from Christmas 2024, the area has entered a new phase, emerging as an urban center able to combine safety, beauty, and functionality. Other elements completed the transformation: the new green terraced steps toward Lungotevere have reestablished a physical and visual connection with the river, while a new staircase has redeveloped the space in front of the church of Santa Maria Annunziata in Borgo. Finally, two large fountains along the central pedestrian axis enrich and make the urban space more livable, giving the piazza a new formal and functional balance. The pedestrianization project for Piazza Pia unfolds in one of Rome's most historically significant areas, among monuments of great historic and artistic importance, above all Castel Sant'Angelo (the ancient Mausoleum of Hadrian) and St. Peter's Basilica. The new layout of the piazza and its adjoining areas—the view toward the Tiber River, connection with the bastions of Castel Sant'Angelo, and the Lungotevere Vaticana area up to Via Traspontina—results from the extension of the existing Lungotevere in Sas-

sia road tunnel up to the arches of the "Passetto" di Borgo [the stretch of the Vatican walls that connects the Apostolic Palace near Bernini's colonnade to Castel Sant'Angelo]. Thanks to this extension, it is now possible to pedestrianize the previously traffic-light-regulated intersection at the entrance to Via della Conciliazione, strengthening the Castel Sant'Angelo – St. Peter's pedestrian axis, of great historical relevance. Moreover, the project addressed the redevelopment of several sectors within the intervention area perimeter that had been particularly penalized by vehicle traffic pressures in recent decades; the renewal of these spaces adds to the urban character of the new pedestrian area. Specifically, the project improved the relationship between the central pedestrian area and Lungotevere by building a low, green embankment imagined as a resting place. Additionally, physical and visual connections between the piazza and the Bastioni di Castel Sant'Angelo gardens have been enhanced.

**Piazza della Repubblica** With the redevelopment and pedestrianization of the areas connected to Piazza dei Cinquecento: Piazza Termini, Via Cernaia, Via V.M. Orlando, Giardini Einaudi, Via delle Terme di Diocleziano, and Via Einaudi] The urban regeneration project concerns the area between Via Luigi Einaudi, the gardens of the same name, Via delle Terme di Diocleziano, Piazza della Repubblica, Via Parigi, and the surrounding streets. The aim is to improve the use of public space and enhance the historical and cultural heritage of an area with over 2,000 years of urban stratification. The project ideally continues the line of numerous urban redevelopment proposals put forward during the twentieth century, starting with that of Corrado Ricci in 1911 up to those from the 1980s developed by the Superintendency and architect Bulian. All these share the desire to reduce the importance of Via Cernaia in favor of greater historical and perceptual coherence for the archaeological complex. A fundamental aspect was redefining the traffic system, enabling the expansion of pedestrian areas while maintaining the functionality of vehicle routes. In this perspective, the plan foresees extending the two-way traffic on Via Vittorio Emanuele Orlando up to the intersection with Via Parigi, set to become the main connecting axis towards Porta Pia and Via XX Settembre, also thanks to the reorganization of traffic directions on Via Pastrengo. With the removal of traffic from Via Romita and the current parking area in front of the Aula Ottagona, along with the dismantling of the fuel station opposite the Gregorian Granaries, a new large pedestrian public space

has been created. This square—which might reclaim its historic name "Piazza di Termini"—extends from the front of the Basilica of Santa Maria degli Angeli to the side façade of the Grand Hotel, on Via Parigi. It is a rectangular space, between 70 and 90 meters long and approximately 45 meters wide, for a total area of about 3,600 square meters. The design of this new space ideally restores its historical function: since the time of the Roman baths, the area has constituted an open, tree-lined space intended for strolling and outdoor activities. This character is now re-proposed through careful integration of greenery along the entire perimeter with flowerbeds and trees—some newly planted—positioned so as to maintain visibility toward the main monumental elements, particularly the Aula Ottagona. The choice of materials also enhances the new layout: instead of stone, washed concrete with exposed aggregates inspired by historic suburban roads has been used. The surfaces, alternating between calcareous and basaltic aggregates, create a more informal visual effect. Basalt stone strips organize the paving and house the drainage grates. The intervention also includes the renewal of the water drainage network and public lighting. A specific intervention concerned the churchyard of the Basilica of Santa Maria degli Angeli. Here, a conservative approach was chosen, maintaining the existing cobblestone paving but inserting some architectural concrete fields that evoke the *calidarium* of the ancient baths, thereby suggesting the presence and original form of the Roman complex. The redevelopment also involved the area comprising Via Luigi Einaudi, the gardens of the same name, and Via delle Terme di Diocleziano. Although the new Termini–Vaticano–Aurelia tram line has not yet been built, the project has incorporated some of the indications that emerged during its planning phase, anticipating actions consistent with the future infrastructure. In particular, work focused on two main directions: the pedestrianization of Via delle Terme di Diocleziano and the reshaping of Via Luigi Einaudi. The pedestrianization of Via delle Terme di Diocleziano led to a reorganization of the book market: the stalls, previously precariously arranged along the flowerbeds, have been repositioned and redesigned to clear the deteriorated edge of the gardens and restore the visual connection with the Clementine Granary. The new stalls, inspired by those in Piazza di Fontanella Borghese, are paired two by two and open on three sides to ensure greater permeability.

